

**ISTITUTO COMPRENSIVO VALERIO  
FLACCO  
SEZZE**

**SCHEDE PER L'ACCOGLIENZA  
DEGLI ALUNNI STRANIERI  
NELLA SCUOLA**



**ALLEGATO AL PROGETTO INCLUSIONE**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**A.S. 2020-2021**

DATA \_\_\_\_\_

## **L'OSSERVAZIONE IN CLASSE**

### ***suggerimenti pratici per le prime fasi dell'inserimento del nuovo alunno***

#### ***L'osservazione***

L'osservazione è uno strumento di lavoro intrinseco alla professione insegnante, necessario per non limitarsi ad uno sguardo superficiale sulla personalità dell'alunno, generalmente basato su impressioni fugaci, ma spesso dato per scontato e talvolta anche disatteso.

Nessuno può conoscere in modo completo e definitivo chi ha davanti.

L'esercizio all'osservazione e all'ascolto nei confronti dei ragazzi stranieri si conferma come prima regola da adottare.

Spesso ciò che accompagna l'esperienza del nostro nuovo studente è lo spaesamento, la nostalgia, la separazione da affetti, da abitudini, dalle certezze, da ruoli.

Sovente si tratta di un cambiamento non desiderato, a volte segnato da ricongiunzioni o nuove configurazioni familiari.

Non sappiamo ancora quanto e come questo status si intreccia con la sua storia personale e come sia percepito il cambiamento, quale sia il ruolo della cerchia familiare; se il nuovo ambiente è riconosciuto come amichevole o come un labirinto dai segni indecifrabili. Non sarà facile comprendere come l'alunno ha imparato e se gli è piaciuto imparare, le storie che ha ascoltato e quelle che hanno lasciato un segno, i discorsi che ha intrecciato; ciò che ha imparato ad esprimere e ciò di cui ha imparato a tacere; la consapevolezza del proprio vissuto e le aspettative per il futuro.

È possibile che questo nuovo alunno scelga a tutti i costi di "adattarsi" e di essere uno scolaro modello, come forse era nella scuola del suo paese di origine. Al contrario è possibile che lo smarrimento prevalga e che l'alunno diventi impenetrabile agli stimoli didattici, alla socialità; oppure si renda invisibile, scegliendo un silenzio passivo.

È possibile infine che lo scolaro voglia "esserci" a tutti i costi; ma poiché padroneggiare la lingua e la cultura come gli altri compagni può essere percepito come un traguardo irraggiungibile, allora si imporrà allo sguardo con una fisicità non sempre opportuna o socialmente accettabile, specialmente a scuola.

In tutte e due le ultime condizioni sarà necessario riconoscere un disagio, che deve essere affrontato a livello educativo per promuovere risposte adeguate di inclusione e integrazione, creando un clima di accoglienza e favorendo atteggiamenti positivi.

Nelle classi dove l'inserimento di un nuovo alunno si presenta con forte impatto problematico, l'urgenza di trovare soluzioni rischia di limitarsi a risposte di tipo operativo, accontentandosi di una interpretazione approssimativa delle esigenze e della personalità dell'alunno.

La valutazione iniziale delle competenze degli alunni stranieri è necessaria per poter garantire un adeguato inserimento all'interno del percorso scolastico che permetta la miglior valorizzazione dell'allievo e la diagnosi dei suoi bisogni.

Solo dopo la fase di osservazione e rilevamento conviene ragionare sui dispositivi di sostegno da mettere in atto per trovare soluzioni alle difficoltà linguistiche legate alla comunicazione e di apprendimento delle varie strumentalità, per raggiungere e garantire competenze adeguate all'inserimento sociale.

## **BIOGRAFIA PERSONALE E SCOLASTICA DEL NUOVO ALUNNO**

Un'accoglienza competente si dota di strumenti, senza dimenticare chi ha davanti: deve essere attenta ai bisogni come alle capacità di ciascuno.

Chi si occupa dell'accoglienza dei bambini potrà acquisire alcune informazioni biografiche e scolastiche col supporto di strumenti che vanno da un questionario in lingua, all'intervista, dove possibile anche alla presenza di un mediatore linguistico culturale.

L'insegnante nella sua attività osservativa è consapevole del complesso gioco di interrelazione fra una molteplicità di elementi da considerare: oltre ai dati biografici, le condizioni di socializzazione dentro e fuori la scuola

### ***Competenze linguistiche***

Per le prove linguistiche non conviene affidarsi esclusivamente a procedimenti quantitativi come i test, perché attraverso tali strumenti vengono verificate solo conoscenze o abilità settoriali: i test non forniscono indicazioni sulla potenzialità del soggetto, non tengono conto delle competenze linguistiche legate al contesto sociale e situazionale.

Le prove strutturate per la lingua e per le diverse discipline sono da differenziarsi per fasce di età e di grado di istruzione. Tali prove dovrebbero essere costruite dagli insegnanti delle specifiche aree disciplinari in collaborazione con i mediatori linguistici.

Diviene fondamentale integrare le strumentazioni di osservazione usando:

- materiali disponibili sul mercato didattico
- materiali ricavati dall'attività corrente
- materiali sviluppati per difficoltà specifiche

Il percorso di rilevazione prevede alcuni momenti di conversazione individuale sollecitando una comunicazione spontanea con l'aiuto di illustrazioni piacevoli, che rappresentano il vissuto quotidiano del bambino.

Inserire nella conversazione inviti all'azione e semplici domande personali per verificare le capacità di comprensione orale.

Verificare che lo strumento linguistico sia veramente in grado di fornire dati utili per individuare bisogni e per potere programmare gli interventi di aiuto più appropriati.

La diagnosi iniziale va riproposta in tempi diversi durante tutto il percorso di apprendimento. È di maggiore rilevanza l'analisi del processo nel suo evolversi nel tempo che non la semplice diagnosi dello status quo, che non fa comprendere le dinamiche di cambiamento, gli ostacoli, le accelerazioni e i rallentamenti.

E' opportuno formulare le consegne in maniera chiara e semplice usando il più possibile linguaggi non verbali.

Fin dall'inizio del colloquio è consigliabile manifestare un *ascolto autentico, partecipe, curioso*, di tipo *empatico*.

E' necessario evitare le valutazioni negative ed eccessivamente positive che possono inibire il bambino, e indurlo ad attivare atteggiamenti, che rendano difficile la comunicazione successiva.

E consigliabile rivolgere al bambino domande *ben formulate, chiare e brevi e porre una domanda per volta, evitando che contengano termini ambigui o passibili di interpretazioni, con riferimenti all'esperienza diretta e vissuta*.



## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

L'inserimento degli alunni stranieri ha sempre comportato evidenti problemi in merito alla valutazione degli apprendimenti, sia per la mancanza di conoscenza dell'italiano come lingua di studio, sia per l'inserimento in un percorso di studi già avviato e diverso da quello intrapreso nel paese d'origine, ma anche per i problemi di integrazione che spesso impediscono l'instaurarsi di un clima sereno.

L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, evitando di cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti.

Va posta sicuramente attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi, dato che le differenze inter-individuali sono altrettanto e forse anche più rilevanti di quelle inter-culturali. Al momento del loro presentarsi a scuola i minori hanno già una loro storia culturale e differenti condizioni maturate nel caso di pregresso soggiorno nel nostro Paese. Perciò "si devono distinguere i soggetti di recente immigrazione da quelli il cui arrivo è più remoto" (C.M. 301/8)

Per i figli di stranieri dei Paesi della Comunità europea la "programmazione educativa deve comprendere apposite attività di sostegno o di integrazione, in favore dei medesimi, al fine di adattare l'insegnamento della lingua alle materie di studio, promuovere l'insegnamento della cultura del loro paese con le altre materie del piano di studio. (Direttiva CEE n.77/486)

Per quanto riguarda i minori extracomunitari, il successivo art.116 prevede che siano "attuati specifici insegnamenti integrativi nella lingua e cultura d'origine".

Per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati l'ordinamento scolastico italiano non prevede interventi diretti, quali l'assegnazione o l'utilizzo di docenti con competenze nella lingua d'origine degli alunni stranieri; tali misure, infatti, dovrebbero essere realizzate con il concorso o dello Stato straniero di appartenenza, o di altri soggetti come enti locali e associazioni di volontariato, con la messa a disposizione di risorse da impiegare in attività integrative. Pertanto spetta al collegio dei docenti deliberare rispetto ai criteri e alle procedure di valutazione, che consentano di monitorare gli apprendimenti raggiunti dagli alunni stranieri in relazione al piano di studi stabilito.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

- 1.** L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato
- 2.** Per gli alunni stranieri che non sono in grado di seguire la programmazione di classe si deve elaborare un piano di studi personalizzato nel quale siano indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti o test.
- 3.** Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline. Nel primo quadrimestre in casi particolari si valuteranno le discipline attinenti ad un piano di studi personale.  
Nel secondo quadrimestre, per lo scrutinio finale ciascun docente predisporrà una programmazione personalizzata della propria disciplina, al fine di poter valutare l'alunno, utilizzando anche testi facilitati.
- 4.** Il giudizio sarà espresso in relazione agli obiettivi del Piano previsto per l'alunno. I giudizi sono gli stessi indicati per gli altri alunni della classe.
- 5.** Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e possono seguire la programmazione della classe verranno valutati con gli stessi criteri del gruppo-classe, adottando eventuali semplificazioni.

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Considerato che per lo svolgimento delle prove INVALSI il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni, anche per l'esame di licenza media si prevede la possibilità di elaborare e sottoporre prove personalizzate, motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.



# Piano di Studio Personalizzato per studenti stranieri

**Anno scolastico .....**

## **SCHEDA DATI**

Cognome e nome: .....

Classe: .....

Luogo e data di nascita: .....

Mese e anno di arrivo in Italia: .....

Carriera scolastica:

- Tipologia di scuola frequentata nel Paese d'origine: .....

- Scuole frequentate in Italia: .....

Lingua d'origine: .....

Lingue studiate oltre a quella d'origine: .....

In Italia vive con i genitori

con altri (specificare).....

**SITUAZIONE DI PARTENZA**

Livello di competenza della lingua italiana (Barrare con una crocetta)

- Livello 0 nessuna conoscenza della lingua italiana
- Livello A1 uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici messaggi
- Livello A2 uso elementare della lingua, comprensione e produzione di frasi semplici
- Livello B1 uso indipendente della lingua, comprensione e produzione di testi semplici che riguardano esperienza concreta e vissuta
- Livello B2/C1/C2 uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi su argomenti concreti e astratti, espressione chiara e dettagliata

Altre eventuali informazioni:


**IL CONSIGLIO DI CLASSE/IL TEAM DOCENTE INTENTE METTERE IN ATTO LE SEGUENTI RISORSE/AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:**  
(Barrare con una crocetta)

- alfabetizzazione di base in orario curricolare
- alfabetizzazione di secondo livello in orario curricolare
- studio assistito in orario curricolare
- recupero per alcune discipline
- tutoraggio tra pari in orario curricolare
- utilizzo di testi facilitati
- corso avanzato L2

Il Consiglio di Classe/team docente, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato negli obiettivi, nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di verifica e di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI ESSENZIALI (MINIMI)</b>
<b>ITALIANO</b>	
<b>INGLESE</b>	
<b>FRANCESE</b>	
<b>STORIA</b>	
<b>GEOGRAFIA</b>	
<b>MATEMATICA</b>	

<b>SCIENZE</b>	
<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>MUSICA</b>	
<b>ARTE IMMAGINE</b>	
<b>SCIENZE MOTORIE SPORTIVE</b>	
<b>RELIGIONE</b>	

#### **OBIETTIVI TRASVERSALI:**

- ✓ Promuovere l'inserimento e l'integrazione del nuovo alunno nel gruppo-classe
- ✓ Comprendere e valorizzare la diversa identità culturale degli alunni
- ✓ Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- ✓ Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo
- ✓ Favorire la crescita globale per proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico

#### **METODOLOGIA**

<b>TIPO DI VERIFICHE:</b>	<b>DISCIPLINA</b>
<b>Prove oggettive (vero/falso, scelta multipla con una sola risposta, scelta multipla con più risposte)</b>	
<b>Completamento</b>	
<b>Semplici produzioni scritte</b>	

<b>Semplificazione del testo</b>	
<b>Questionari</b>	
<b>Tabelle/schemi/mappe concettuali</b>	
<b>Tempi di verifica più lunghi</b>	
<b>Altro....</b>	

## **VALUTAZIONE**

### **VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE:**

- la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase alfabetizzazione in lingua italiana/ di acquisizione della lingua italiana
- la valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di studio personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di acquisizione della lingua italiana.

### **VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO:**

la valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- ✓ percorso scolastico pregresso
- ✓ risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- ✓ risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- ✓ motivazione, partecipazione, impegno
- ✓ progressione e potenzialità d'apprendimento

### **Il Consiglio di classe/Il team docente**

**Il Dirigente Scolastico**

.....

.....  
 .....  
 .....

**I Genitori** .....

.....

## **CASI SPECIFICI**

### **1) ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO PER MENO DI 60 GIORNI NEL QUADRIMESTRE:**

Si esprime un giudizio globale in riferimento a:

percorso didattico,  
potenzialità di apprendimento,  
aspetti formativi

Si esprime il giudizio sintetico disciplinare commentato con la dicitura "relativamente agli obiettivi perseguiti nel percorso individualizzato"

La dicitura "Ha partecipato all'attività per un tempo non sufficiente al raggiungimento degli obiettivi programmati" può essere usata per tutte quelle discipline a cui l'alunno ha partecipato per pochissime lezioni.

Si esprime il giudizio di Lingua italiana con la dicitura:

"relativamente ai progressi compiuti nel percorso di alfabetizzazione"

### **2) ALUNNI CHE NON HANNO PARTECIPATO ALLE ATTIVITA' DISCIPLINARI PER SEGUIRE LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE:**

Non si esprime il giudizio sull'attività e si scrive la dicitura:

"Non ha partecipato all'attività per la priorità data al laboratorio di alfabetizzazione linguistica.

### **3) ALUNNI TRASFERITI ALL'ESTERO E CHE NON HANNO COMPLETATO L'ANNO SCOLASTICO.**

Sul registro di classe va scritto: "non scrutinato"  
e non va incluso né negli ammessi né nei non ammessi.

### **4) ALUNNI ISCRITTI SUL REGISTRO MA CHE NON HANNO MAI FREQUENTATO**

Scrivere la dicitura: " non ha frequentato"  
oppure " ha frequentato nel paese d'origine"

### **5) ALUNNI CHE SEGUONO LA NORMALE PROGETTAZIONE DI CLASSE**

Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline con giudizi sintetici, prescindendo dalle difficoltà / carenze linguistiche dell'alunno.

Per la lingua italiana si fa riferimento al quadro europeo, con elementi di valorizzazione del processo (impegno, motivazione, approccio al compito).

Per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento a:

1. limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana
2. progetto personalizzato con obiettivi specifici per l'alunno
3. osservazioni sistematiche

**TABELLE DI OSSERVAZIONE ALUNNI STRANIERI  
SCHEDA RILEVAZIONE ANAGRAFICA**

**Istituto Comprensivo Valerio Flacco**

**Anno Scolastico 2020 – 2021**

Data compilazione scheda:..... Docente compilatore:.....

Secondaria I grado/ Primaria/ Infanzia: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A E ALLA FAMIGLIA:**

Nome.....Cognome.....

Cittadinanza: ..... Religione.....

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Stato di origine dei genitori \_\_\_\_\_  
(padre) (madre)

Data di arrivo in Italia \_\_\_\_\_

Data di arrivo in Italia del bambino/a \_\_\_\_\_  
(padre) (madre)

Titolo di studio (o grado di scolarizzazione) \_\_\_\_\_  
(padre) (madre)

Lavoro \_\_\_\_\_  
(padre) (madre)

Numeri di telefono \_\_\_\_\_

Numero componenti nucleo familiare \_\_\_\_\_

Fratelli e/o sorelle SI' NO (se sì, compilare le righe seguenti)

\_\_\_\_\_ età\_\_ scuola e classe \_\_\_\_\_ data di arrivo in Italia \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ età\_\_ scuola e classe \_\_\_\_\_ data di arrivo in Italia \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ età\_\_ scuola e classe \_\_\_\_\_ data di arrivo in Italia \_\_\_\_\_

Vive in Italia da \_\_\_\_\_  
(specificare: dalla nascita oppure data trasferimento)

Inizio frequenza scolastica in Italia \_\_\_\_\_

Scolarizzazione pregressa \_\_\_\_\_  
( indicare le scuole frequentate e per quanti anni complessivi)

---

Documentazione percorso scolastico \_:

Percorso migratorio \_\_\_\_\_

è stato in altri paesi, italiani e non, prima di arrivare in questa scuola

La famiglia intende rimanere in Italia, trasferirsi in altri paesi, tornare nel paese d'origine

# SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

A.s. 2020-21

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_  
SCUOLA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_

### • Dati anagrafici

Maschio       Femmina

Età \_\_\_\_\_

Stato in cui è nato \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

Stato d'origine del padre \_\_\_\_\_

Stato d'origine della madre \_\_\_\_\_

• Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia? \_\_\_\_\_

• L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare:

a partire dall'inizio dell'anno scolastico

ad anno scolastico inoltrato

• Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente

ha frequentato la scuola regolarmente

ha frequentato la scuola saltuariamente

si è ritirato durante l'anno scolastico

• In Italia nei precedenti anni scolastici ha frequentato:

scuola dell'infanzia \_\_\_\_\_

scuola primaria \_\_\_\_\_

scuola secondaria \_\_\_\_\_

• Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

NO \_\_\_\_\_

SI \_\_\_\_\_

• Se sì, specificare per quanti anni. \_\_\_\_\_

*N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati. Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.*

### • Livello di conoscenza della Lingua Italiana:

**Comunicazione zero** (nessuna conoscenza della lingua italiana)

**Comunicazione orale** (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana)

**Comunicazione scritta e orale** (competenze di lettura e scrittura a livello elementare)

**Conoscenza limitata della lingua per lo studio** (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

**Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio** (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

• Indicare se l'alunno è inserito

in una classe corrispondente alla sua età anagrafica

in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica

• Se è inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica, specificare a quanti anni ammonta il ritardo scolastico.

n° anni di ritardo \_\_\_\_\_

• Conoscenza di altra lingua:

NO

SI

1. Se sì, quale? \_\_\_\_\_

Firma del compilatore

\_\_\_\_\_

## TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI STRANIERI

ALUNNO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

ACCETTA SUBITO GLI INVITI DELL'INSEGNANTE AD OSSERVARE E A RIPETERE		
Si deve insistere PER OSSERVARE E RIPETERE		
SI RIFIUTA DI OSSERVARE E RIPETERE		
ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE	• SUBITO	
	• CON RILUTTANZA	
	• SI RIFIUTA	
ACCETTA LE REGOLE	• LE OSSERVA	
	• SI ALZA E VA IN GIRO	
	• DISTURBA	
	• SI DISTRAE	
	• SBADIGLIA E SI ANNOIA	
MENTRE SI LAVORA PARLA NELLA PROPRIA LINGUA	• CON I COMPAGNI	
	• CON L'INSEGNANTE	
	• DA SOLO	
MENTRE SI LAVORA CERCA DI COMUNICARE	• A GESTI	
	• IN ITALIANO	
RIPETE I NUOVI TERMINI DA ACQUISIRE	• SOTTOVOCE	
	• CON SICUREZZA	
	• CERCANDO L'APPROVAZIONE DELL'INSEGNANTE	
LA PRONUNCIA E'	• INCOMPRESIBILE	
	• ACCETTABILE	
	• BUONA	
SE SBAGLIA L'INSEGNANTE LO INVITA A RIPETERE	• RIPETE SICURO	
	• RIPETE CON DISAGIO	
	• VA SOLLECITATO	
	• NON RIPETE	

RILEVAZIONE DELL'INS. \_\_\_\_\_

**Griglia di osservazione - alunni stranieri**  
**- OBIETTIVI TRASVERSALI**

Osservazione n° ..... data .....

Alunno ..... .. Classe .....

**ABILITA'**

<b>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>
Inizia da solo il lavoro dopo la consegna			
I tempi di esecuzione sono adeguati al livello del gruppo			
Lavora senza chiedere aiuto			
Si attiva in modo adeguato in contesti e situazioni diverse			
Sa organizzare il proprio materiale			
E' autonomo nella cura della persona (abbigliamento, igiene, alimentazione...)			
<b>Note</b>			

<b>ABILITA' SOCIALI (relazione)</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>
Sa entrare in relazione con i compagni			
Sa entrare in relazione con l'adulto			
Instaura rapporti privilegiati con compagni			
Instaura rapporti privilegiati con adulti			
Partecipa ad attività strutturate di gruppo			
Si integra in attività di gioco spontaneo			
Chiede aiuto in modo appropriato ai compagni			
Chiede aiuto in modo appropriato all'adulto			
<b>Note</b>			

<b>ABILITA' PSICOEMOTIVE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>
Tollera le frustrazioni (negazione, rifiuto, insuccesso, rimprovero)			
Accetta le richieste degli adulti			
Accetta le richieste dei compagni			
Dimostra di possedere un adeguato livello di autostima			
Accetta di affrontare situazioni critiche			
Tollera la separazione da persone significative			
<b>Note</b>			

## COMPORAMENTI

<b>COMPORAMENTI AGGRESSIVI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>
Disapprova le proposte, ma poi esegue			
Rifiuta le proposte			
Utilizza atti fisici negativi ( aggredire ....)			
Utilizza atti distruttivi (rompere le cose...)			
Utilizza modalità verbali aggressive			
<b>Note</b>			

<b>IMPULSIVITA'</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>
Agisce senza riflettere			
Parla in continuazione			
Ha un comportamento imprevedibile			
<b>Note</b>			

<b>IPERATTIVITA'</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>
Si muove in continuazione			
E' facilmente distraibile			
Passa da un'attività all'altra			
<b>Note</b>			

<b>ATTENZIONE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>
Ha difficoltà ad ascoltare			
Incontra difficoltà di attenzione sui compiti			
Incontra difficoltà di attenzione nei giochi			
Non si concentra sulle attività da svolgere			
<b>Note</b>			

<b>ISOLAMENTO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>
Non interviene verbalmente			
Evidenzia un comportamento passivo			
Non instaura autonomamente relazioni			
Inibisce il proprio comportamento spontaneo			